



**Relazione annuale sul
Governo Societario e gli
Assetti proprietari**



EI TOWERS S.P.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Esercizio 2014

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 Marzo 2015

Sito Web: www.eitowers.it

INDICE

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF)

- a) *Struttura del capitale sociale*
- b) *Restrizione al trasferimento titoli*
- c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*
- d) *Titoli che conferiscono diritti speciali*
- e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*
- f) *Restrizioni al diritto di voto*
- g) *Accordi tra azionisti*
- h) *Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA*
- i) *Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*
- l) *Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie*
- m) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*
- n) *Attività di direzione e coordinamento*

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 4.1 Nomina e sostituzione**
- 4.2 Composizione**
- 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**
- 4.4 Organi delegati**
- 4.5 Altri consiglieri esecutivi**
- 4.6 Amministratori indipendenti**
- 4.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione**
- 4.8 Informativa al Consiglio**
- 4.9 Lead Independent Director**

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

11.4 Società di revisione

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEE

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

TABELLE

Tabella 1 - Informazioni sugli assetti proprietari

Tabella 2 - Struttura Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tabella 3 – Struttura del Collegio Sindacale

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (versione luglio 2014)
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014
Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Regolamento di Borsa Italiana	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emissenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, e successive modifiche
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, e successive modifiche
Relazione	La presente relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Società ovvero Emittente	EI Towers S.p.A.
Procedura Parti Correlate	La Procedura per le operazioni con parti correlate della Società disponibile sul sito www.eitowers.it sezione Governance – Parti correlate

Statuto	Lo statuto sociale di EI Towers S.p.A. in vigore alla data della presente Relazione disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Come noto, il Gruppo EI Towers opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori del settore radiotelevisivo (broadcasters) e del settore delle telecomunicazioni mobili (operatori GSM/UMTS/LTE), wireless (operatori WiFi/WiMax), nonché di operatori di pubblica utilità e Istituzioni.

In particolare, EI Towers S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, gestisce l'asset di infrastrutture/postazioni, distribuite sull'intero territorio nazionale, dedicate agli operatori broadcast. I servizi offerti dalla Società spaziano dall'ospitalità presso le postazioni di impianti di trasmissione ed antenne di diffusione del segnale a tutte le attività complementari, quali l'installazione, il collaudo e la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle apparecchiature ospitate. La Società privilegia un approccio al mercato volto a fornire una completa gestione della rete dei clienti chiavi in mano, comprensiva di attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione.

Towertel S.p.A., società interamente controllata in via diretta, detiene l'asset di infrastrutture/postazioni dedicate agli operatori di telefonia mobile e agli operatori WiFi e WiMax. Towertel S.p.A. svolge attività di gestione, acquisizione e realizzazione di impianti e infrastrutture per reti di telecomunicazioni in genere.

La Società ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ad una società di revisione iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (19 marzo 2015).

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF) alla data del 19 marzo 2015

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammonta ad Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società. La struttura del capitale sociale è riportata nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

La Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli EI Towers.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportate nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.
Lo Statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF

Non constano alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

Nell'ambito dell'emissione obbligazionaria dell'aprile 2013, comunicata al mercato, sono previsti, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti (facoltà per gli obbligazionisti di rimborso anticipato di tutte o parte delle obbligazioni possedute) al verificarsi di un "*change of control*".

Come reso noto al mercato in data 24 febbraio 2015 (comunicazione ai sensi dell'art. 102 TUF), il pagamento della componente in contanti del corrispettivo dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontario promossa dall'Emittente sulla totalità delle azioni Rai Way S.p.A., sarà assistito da finanziamento concesso alla Società da primario istituto di credito. Nell'ambito dell'accordo di finanziamento è previsto il rimborso anticipato obbligatorio dello stesso in determinate ipotesi tra le quali il "*change of control*" dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 15 paragrafo H) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada e attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo di cui sopra, che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF

Non sussistono accordi tra la Società e gli amministratori di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF.

I) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. I TUF)

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 13 dello Statuto. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo 4.1 della Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di Statuto (art. 15 paragrafo A), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del codice civile, nel rispetto dei limiti di legge.

Lo Statuto, da ultimo modificato dall'Assemblea del 18 aprile 2013, è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 24 aprile 2014 ha autorizzato, delegando in proposito il Consiglio di Amministrazione e per esso gli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è stata accordata, a far data dalla suddetta Assemblea, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Per le modalità e i termini di acquisto delle azioni proprie, si rinvia al verbale di Assemblea del 24 aprile 2014 disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance - Assemblea degli Azionisti.

Al 31 dicembre 2014 la Società deteneva in portafoglio n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

n) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. codice civile)

Con efficacia dal 2 gennaio 2012, l'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

La Società, ai sensi del combinato disposto dell'art. 39, commi 2 e 4 del Regolamento Mercati, ha informato la Consob e il pubblico del pieno adeguamento alle previsioni di cui all'art. 37 del medesimo Regolamento Mercati. In proposito si rinvia all'attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 13 del Regolamento di Borsa Italiana, sull'esistenza delle condizioni prescritte dal citato art. 37 Regolamento Mercati, presente nella Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio.

L'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Towertel S.p.A. e Hightel S.p.A., quest'ultima acquisita nel corso del 2014.

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf), recependone i principi e adeguando il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali e internazionali in materia.

L'Emittente e le proprie società controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. I) TUF

Nomina Amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 13 dello Statuto.

In particolare, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste viene di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che la quota di partecipazione prevista in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, è pari all'**1%** del capitale sociale (quota determinata con delibera Consob n. 19109/2015 ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti).

Lo Statuto non prevede la facoltà di cui all'art. 147-ter, comma 1 TUF.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
- ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del precedente capoverso, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari al minimo prescritto.

Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi; qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera

anche per i candidati della lista di minoranza (sempreché recante un numero di candidati pari o superiore a tre).

Qualora infine le suddette procedure non assicurino la nomina di un numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza e/o del genere meno rappresentato pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

In particolare alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio dell'Emissente è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti.

In quanto emittente appartenente al segmento STAR, si applicano, altresì, alla Società le previsioni dell'art. 2.2.3, comma 3 lettera I) del Regolamento di Borsa Italiana che prevede l'applicazione, per quanto riguarda la composizione del Consiglio, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, dei principi e dei criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Come riportato nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, 4 amministratori su un totale di 7 componenti il Consiglio (Alberto Giussani – Presidente – Manlio Cruciani, Richard Huowitz e Michele Pirotta), sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal sopra citato art. 37 Regolamento Mercati e dal Codice di Autodisciplina.

La composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce, infine, le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la fusione DMT S.p.A. – EI Towers S.p.A. del 2 gennaio 2012).

Per maggiori dettagli in ordine all'indipendenza degli amministratori si rinvia al successivo paragrafo 4.6 della Relazione.

Sostituzione Amministratori

L'art. 13 dello Statuto prevede che qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto conto della struttura della compagine azionaria, dei meccanismi di nomina degli amministratori e delle attuali deleghe di poteri, ha ritenuto di non adottare piani per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

Con delibera dell'Assemblea del 29 febbraio 2012, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, che resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, convocata per il 21 aprile 2015. L'attuale Consiglio è composto da 7 membri di cui sei – Alberto Giussani, nominato Presidente (componente indipendente), Guido Barbieri (componente esecutivo), Valter Gottardi (componente esecutivo), Piercarlo Invernizzi (componente esecutivo), Manlio Cruciatte (componente indipendente) e Michele Pirotta (componente indipendente) - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (**Lista N.1**), titolare di una quota rappresentativa del **65,001%** del capitale sociale, e uno - Richard Huowitz (componente indipendente) - tratto dalla lista di minoranza, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (**Lista N. 2**) rappresentanti complessivamente una quota di partecipazione pari al **4,37%** del capitale sociale dell'Emittente.

In occasione della citata Assemblea, è stata altresì presentata una seconda lista di minoranza (**Lista N. 3**) da parte dell'azionista Permian Master Fund LP titolare di una partecipazione pari al **3,2%** del capitale sociale.

Di seguito l'elenco dei candidati di ciascuna lista presentata e la relativa percentuale di voti ottenuta in rapporto al capitale votante (25.226.725 azioni pari all'**89,2590%** del capitale sociale):

- **Lista N.1** candidati: Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatte, Michele Pirotta, Francesca Meneghel. La lista ha ottenuto n. 18.400.952 voti pari al **72,9423%** del capitale votante;
- **Lista N.2** candidati: Richard Huowitz, Igor Kuzniar, Yoav Magen. La lista ha ottenuto n. 4.519.926 voti pari al **17,9172 %** del capitale votante;
- **Lista N.3** candidata: Cara Goldemberg. La lista ha ottenuto n. 2.300.437 voti pari al **9,1190%**.

In pari data dell'Assemblea di nomina, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha nominato Amministratori Delegati della Società Guido Barbieri (AD Gestione) e Valter Gottardi (AD Business).

La composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione.

Per le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si rinvia alle informazioni disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance, Organi Sociali/Consiglio di Amministrazione. Per tutti gli amministratori si tratta del primo mandato nella Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2012, ha espresso il proprio orientamento in merito al cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società (società quotate in mercati

regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni). Sulla base di tale orientamento:

un **amministratore esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

- la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e
- la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro);

un **amministratore non esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

- la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco – o di membro di altro organo di controllo – in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro), ovvero
- la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco – o di membro di altro organo di controllo – in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro).

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte nell'Emittente e in società del Gruppo El Towers.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società ed invita l'amministratore stesso ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri sopra definiti.

Si riportano di seguito gli incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in altre società:

Alberto Giussani: Membro del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Carlo Tassara S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A.

Guido Barbieri: -

Manlio Cruciatte: -

Valter Gottardi: -

Richard Hurowitz: Presidente e Amministratore Delegato di Octavian Group Holdings LLC

Piercarlo Invernizzi: -

Michele Pirotta: -

Induction Programme

Nel corso dell'intera durata del mandato, gli amministratori dell'Emittente hanno partecipato a iniziative finalizzate all'approfondimento del business della Società, del settore in cui la stessa opera e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. A tali iniziative hanno sempre partecipato anche i componenti del Collegio Sindacale. In particolare, in data 24 settembre 2014, amministratori e sindaci della Società si sono recati presso il "Broadcast Center" di Cologno Monzese, dove sono state approfondite con il management aziendale le attività di gestione e realizzazione dei collegamenti

televisivi di contribuzione per i clienti del Gruppo EI Towers. Tra gli aspetti affrontati anche l'evoluzione tecnologica e normativa del network di contribuzione EI Towers e i fondamentali economici dell'attività commerciale verso i clienti stessi.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, della struttura del Gruppo EI Towers e del sistema di governance della Società. Esso definisce i piani strategici del Gruppo EI Towers monitorandone periodicamente andamento ed attuazione.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza delle scadenze previste dalla normativa vigente e di un calendario di lavori, e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Al Consiglio spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 15). In particolare, è investito nei limiti dell'oggetto sociale, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nel corso del 2014, il Consiglio si è riunito 11 volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **98,7%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore.

Come comunicato al mercato nel calendario finanziario, per l'esercizio 2015 sono state programmate 4 riunioni per l'esame delle Relazioni finanziarie periodiche. Alla data della presente Relazione si sono tenute 5 riunioni.

L'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente, con il supporto del Segretario del Consiglio di Amministrazione. Nei giorni antecedenti le riunioni di Consiglio di Amministrazione, di norma almeno due giorni prima, viene anticipata, in forma riservata, agli amministratori e ai sindaci la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno. Il suddetto termine di preavviso è normalmente rispettato, salvo nei casi in cui vi siano argomenti all'ordine del giorno per i quali la natura delle informazioni imponga esigenze di riservatezza ulteriori o il Consiglio venga chiamato a deliberare con tempestività. In tali casi, riconducibili principalmente all'esame di operazioni straordinarie o di significativo rilievo, il termine di invio della documentazione si riduce al giorno immediatamente precedente o al giorno stesso della riunione di Consiglio prevista. Come confermato in sede di annuale autovalutazione (di cui infra nel presente paragrafo), l'approfondimento e il dibattito svolti in seno al Consiglio sulle materie all'ordine del giorno sono esaustivi. Nel corso delle riunioni di Consiglio, infatti, il Presidente assicura che venga dedicato a ciascun argomento il tempo necessario all'esame e alla discussione dello stesso, favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto di determinate decisioni consiliari. Gli Amministratori Delegati, anche con il supporto dei responsabili delle funzioni aziendali competenti ove ritenuto utile o necessario, assicurano costantemente un'ampia e completa informativa al Consiglio sugli argomenti trattati e, in generale, sull'andamento della gestione.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società e la struttura del Gruppo EI Towers. In particolare, come comunicato al mercato, il Consiglio, in data 29 settembre 2014, ha approvato il nuovo Business Plan 2014-2018 del Gruppo EI Towers. Con la periodicità fissata dallo Statuto (art. 15), e in particolare in occasione dell'esame ed approvazione delle Relazioni finanziarie periodiche, il Consiglio, sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, valuta il generale andamento della gestione e monitora l'attuazione del Piano Industriale, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati e rendendo noti eventuali nuovi obiettivi quantitativi.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza

strategica, attualmente Towertel S.p.A.¹, anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati.

Il Consiglio esamina ed approva preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle proprie società controllate, nel rispetto delle Linee guida sulle “operazioni aventi significativo rilievo” dell’Emittente approvate dal Consiglio stesso. I criteri per l’individuazione di tali operazioni fanno riferimento, per tipologia e/o per limiti di importo, sia ad operazioni di carattere straordinario sia a operazioni ordinarie di business.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, in data 19 dicembre 2014, l’annuale *Board Performance Evaluation*, dopo aver incaricato il Presidente, amministratore indipendente, di istruire il processo elaborando i temi oggetto del dibattito. In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina e in linea con gli orientamenti espressi dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel suo primo rapporto sull’applicazione del Codice stesso, del dicembre 2013, il Consiglio ha focalizzato l’annuale autovalutazione e la relativa discussione sul bilancio complessivo del triennio di mandato consiliare² e sull’analisi dei possibili requisiti del nuovo Consiglio di Amministrazione, esprimendo il proprio orientamento sulle eventuali figure professionali la cui presenza nel Board sia ritenuta opportuna alla luce dell’esperienza maturata e degli esiti dei precedenti *Board assessment*, anche ai sensi dell’art. 5.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Presidente, avvalendosi del supporto della Direzione Affari Societari, ha sottoposto anticipatamente ai Consiglieri una relazione con alcuni temi di approfondimento (tra gli altri, oltre alle tradizionali aree di indagine – dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati – conoscenza del business, governance, controllo e gestione dei rischi e parti correlate) che sono stati oggetto di dibattito e confronto, anche con i contributi dei componenti il Collegio Sindacale, nel corso della riunione consiliare sopra citata.

Le risultanze del processo di autovalutazione hanno confermato un quadro positivo, in termini sia di efficacia che di efficienza, dei lavori del Board e dei Comitati, l’adeguatezza dell’informativa preconsiliare e la completezza dell’approfondimento e della discussione degli argomenti all’ordine del giorno delle riunioni. Gli amministratori indipendenti hanno espresso la propria soddisfazione per le iniziative societarie finalizzate alla conoscenza del business organizzate nel corso dell’intero mandato del Consiglio. La Società, nel corso del triennio, ha costantemente proseguito nell’analisi e implementazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema che il Consiglio ha ritenuto adeguato alle caratteristiche e al business del Gruppo EI Towers. Le scelte di governance adottate sono state ritenute coerenti e specificatamente calate sulla realtà aziendale. In materia di parti correlate, il Consiglio ha ritenuto idonea ed efficace la Procedura societaria in materia, così come i presidi informativi instaurati. Il Consiglio ha svolto adeguatamente il proprio ruolo di indirizzo strategico. Il Consiglio, infine, come riportato nelle proprie relazioni all’Assemblea degli Azionisti del prossimo 21 aprile, sulla nomina degli amministratori, (pubblicate sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Assemblea Azionisti/Documenti assembleari), ha espresso il proprio orientamento sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, rivolgendo l’auspicio che gli Azionisti, in vista delle prossime candidature, mantengano un analogo livello qualitativo del Consiglio in termini di competenze ed esperienze rappresentate, tenendo conto delle caratteristiche anche di genere dei candidati. In questo senso, al fine di arricchire ulteriormente il Consiglio di personalità/professionalità e conoscenze, gli amministratori hanno altresì ritenuto opportuno segnalare agli Azionisti il possibile ampliamento del numero dei consiglieri.

L’Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 del Codice Civile.

¹ Tenuto conto dell’assetto partecipativo del Gruppo EI Towers e sulla base dei criteri di significatività ex art. 151 del Regolamento Emittenti.

² L’attuale Consiglio di Amministrazione scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 convocata per il 21 aprile 2015.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Tenuto conto delle esigenze organizzative della Società, in relazione all'attività svolta dalla stessa, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 febbraio 2012, ha nominato Amministratori Delegati i Consiglieri Guido Barbieri e Valter Gottardi.

All'**Amministratore Delegato** Guido Barbieri sono state conferite le attribuzioni e le responsabilità relative alla Gestione della Società con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione. All'Amministratore Delegato Guido Barbieri, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

All'**Amministratore Delegato** Valter Gottardi sono state conferite le attribuzioni e le responsabilità relative al Business della Società con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione e con poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 500.000,00. All'Amministratore Delegato Valter Gottardi, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Non ricorre, in relazione agli Amministratori Delegati, la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina, in quanto gli stessi non rivestono la carica di amministratore in altri emittenti.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre agli Amministratori Delegati, riveste il ruolo di amministratore esecutivo in seno al Consiglio il consigliere Piercarlo Invernizzi, responsabile della Direzione Tecnica dell'Emittente.

4.6 AMMINISTRATORI INDEPENDENTI

Si ricorda che alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio dell'Emittente è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti. La composizione del Consiglio rispetta altresì le previsioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3 lettera l) del Regolamento di Borsa Italiana, con riferimento agli emittenti STAR che prevede l'applicazione, per quanto riguarda la composizione del Consiglio, nonché il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, dei principi e dei criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e delle norme regolamentari vigenti, il Consiglio, in data 7 marzo 2012, in occasione della prima riunione utile post nomine assembleari e deleghe di poteri del 29 febbraio 2012, sulla base delle informazioni e dichiarazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri amministratori non esecutivi Alberto Giussani – Presidente – Manlio Cruciatte, Richard Huowitz e Michele Pirota, rendendo noti in pari data gli esiti di tale valutazione. Analoga valutazione è stata svolta dal Consiglio nel corso degli esercizi successivi e da ultimo in data 7 maggio 2014.

Come riportato anche nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, tutti i sopra citati amministratori sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art 148, comma 3, TUF, al Codice di Autodisciplina e all'art. 37 del Regolamento Mercati.

Il Consiglio ha condotto le proprie valutazioni avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ciascun Amministratore indipendente ha, inoltre, assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti di indipendenza di cui è in possesso.

L'indipendenza degli amministratori è valutata annualmente dal Consiglio anche in relazione al rispetto delle misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la fusione DMT S.p.A. – EI Towers S.p.A. del 2 gennaio 2012). La verifica, avvenuta da ultimo in data 7 maggio 2014 e condotta sulla base delle dichiarazioni e informazioni fornite da ciascun amministratore e di quelle a disposizione della Società, ha confermato il rispetto delle suddette misure.

Il Collegio Sindacale, in pari data, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri amministratori concordando con i relativi esiti, anche in relazione a quanto prescritto dall'Autorità Antitrust.

In data 5 novembre 2014 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri consiglieri, sviluppando il dibattito e il confronto sull'evoluzione del business, nonché su quella societaria e di governance della Società e del proprio Gruppo, nel corso del mandato consiliare.

4.7 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emitente il Signor Alberto Giussani, amministratore indipendente non esecutivo, al quale, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società.

Si ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti tra i quali il Presidente. Allo stesso non sono state, pertanto, conferite deleghe gestionali.

Il Presidente convoca e dirige le riunioni consiliari coordinando, con il supporto del responsabile della Direzione Affari Societari e Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'attività del Consiglio stesso.

4.8 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Anche ai sensi di Statuto (art. 15), gli Amministratori Delegati, ciascuno per il proprio ambito di responsabilità, assicurano nel corso di tutte le riunioni consiliari, un'ampia ed esaurente informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale su ogni argomento all'ordine del giorno e sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con periodicità almeno trimestrale e in particolare in occasione dell'esame delle Relazioni finanziarie periodiche gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle proprie controllate.

Infine, in ossequio alle previsioni statutarie, del codice civile e della Procedura Parti Correlate, gli organi delegati, in occasione della prima riunione utile, forniscono ampia informativa sulle operazioni con la società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emitente, illustrandone i

principali termini e condizioni e le relative motivazioni anche in relazione all'interesse sottostante al compimento delle stesse.

4.9 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla luce di quanto illustrato nei precedenti paragrafi, non ricorrono i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per la designazione di un *Lead Independent Director*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2012, su proposta del Presidente, ha adottato la procedura "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" dell'Emittente (di seguito anche la "Procedura"). Tale procedura disciplina anche il "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" (cd. "Registro Insider") di cui all'art. 115-bis del TUF.

La Procedura si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti dell'Emittente e delle proprie società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La gestione delle informazioni societarie è presidiata dall'Amministratore Delegato Gestione che si avvale del contributo delle funzioni interne Direzione Affari Societari e Direzione Centrale Gestione, Sviluppo e Comunicazione.

Tutti i destinatari della procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla procedura.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della Procedura al personale dell'Emittente e delle proprie società controllate.

L'Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione e sull'aggiornamento della Procedura al fine di accertarne l'efficacia.

Nel Registro Insider sono iscritte le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte nell'ambito del rapporto in essere tra il soggetto e l'Emittente e/o le proprie società controllate, hanno accesso a informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La Società ha individuato quale Preposto alla tenuta, gestione e aggiornamento del Registro Insider il responsabile della Direzione Affari Societari.

In data 26 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle variazioni di carattere normativo apportate alla Procedura principalmente con riferimento alle previsioni in materia di stoccaggio e deposito delle informazioni regolamentate (a seguito dell'attivazione del primo meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob) e in materia di Registro Insider (includendo tra i possibili soggetti da iscrivere nel Registro Insider anche le agenzie di rating - ex Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato).

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 settembre 2012, ha adottato la procedura “Gestione e comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse” dell’Emittente (di seguito anche la “Procedura Internal Dealing”). Tale procedura regolamenta la gestione interna e la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (cd. “*Internal Dealing*”), di cui all’art. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti.

La Procedura Internal Dealing si applica ai soggetti rilevanti dell’Emittente e, ove individuate, delle società controllate rilevanti.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della Procedura Internal Dealing al personale dell’Emittente e delle proprie società controllate.

L’Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull’applicazione e sull’aggiornamento della procedura al fine di accertarne l’efficacia.

La Società ha individuato quale Preposto al ricevimento, gestione e diffusione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ad essi il responsabile della Direzione Affari Societari.

In data 26 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle variazioni di carattere normativo apportate alla Procedura Internal Dealing principalmente con riferimento alle previsioni in materia di stoccaggio e deposito delle informazioni regolamentate (a seguito dell’attivazione del primo meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob).

In ossequio alle previsioni del Regolamento di Borsa Italiana e ai sensi della Procedura Internal Dealing (nonché del Regolamento UE n. 596/2014 sugli abusi di mercato), è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 15 giorni che precedono l’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei dati contabili di periodo della Società (cd. “*Black Periods*”).

In conformità alle raccomandazioni Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione “*Internal Dealing*” (www.eitowers.it Sezione Governance/Internal Dealing).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione determina all’atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

Il Consiglio, in data 7 marzo 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione, composti interamente da amministratori indipendenti. L’istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

I Comitati istituiti dal Consiglio hanno adottato un proprio regolamento di funzionamento, dispongono di un calendario riunioni annuale e riferiscono periodicamente al Consiglio sull’attività svolta.

Il Comitato Controllo e Rischi è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EI Towers, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, essendo composto in maggioranza da amministratori indipendenti e tenuto conto che il meccanismo del voto di lista, previsto dall'art. 13 dello Statuto per l'elezione del Consiglio di Amministrazione (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 4.1 della Relazione), assicura una procedura di nomina trasparente e un'equilibrata composizione del Consiglio stesso, anche in caso di sostituzione degli amministratori, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le nomine. Le relative funzioni sono riservate all'intero Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente. Come riferito nel precedente paragrafo 4.3, il Consiglio ha svolto l'annuale autovalutazione anche ai sensi dell'art. 5.C.1 del Codice di Autodisciplina.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, ha istituito il Comitato per la Remunerazione, avente le caratteristiche di cui al Codice di Autodisciplina. In particolare, il Comitato è composto da tre amministratori indipendenti, i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione³:

Alberto Giussani, Presidente

Manlio Cruciatte

Richard Huowitz.

Il Comitato per la Remunerazione si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento, in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente. Sempre ai sensi di tale regolamento nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2014, il Comitato per la Remunerazione si è riunito quattro volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **75%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa cinquantaquattro minuti. Per l'esercizio 2015 sono state programmate tre riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni dello stesso soggetti che non ne sono membri, in particolare la Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2012, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti possono essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2014 il Comitato ha svolto le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione per l'Esercizio 2013 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, ritenendola adeguata. Sempre con riferimento alla suddetta Politica di remunerazione e in relazione al sistema di incentivazione a breve termine (MBO) previsto per gli Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti della

³ L'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 convocata per il 21 aprile 2015.

Società, il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'esercizio 2013 fissati dal Consiglio di Amministrazione;

- ha approvato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di Sistema di incentivazione monetario di medio-lungo termine dell'Emittente⁴;
- ha formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 ed ha espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2014, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente;
- ha approvato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di Regolamento del Sistema di incentivazione monetario di medio-lungo termine dell'Emittente⁵ ed ha espresso parere favorevole in ordine alla componente variabile della remunerazione proposta per gli Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sugli obiettivi quantitativi di performance da raggiungere da parte di ciascuno di essi in attuazione del Sistema stesso, ritenendola coerente con la Politica di Remunerazione definita per l'Esercizio;
- ha condotto le prime valutazioni sulla coerenza e concreta applicazione della Politica di remunerazione 2014.

Il Comitato ha, inoltre, analizzato e preso atto delle novità apportate all'art. 6 Codice di Autodisciplina.

Come riportato nella precedente Relazione sul Governo Societario, la società di consulenza indipendente Hay Group S.r.l., esperta in temi di politiche retributive aziendali di società quotate e private, ha supportato il Comitato per la Remunerazione nell'elaborazione della proposta di Sistema di incentivazione di medio-lungo termine sopra citato, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014.

Nel corso dei primi mesi del 2015 è proseguita l'attività ed in particolare si è tenuta una riunione durante la quale il Comitato per la Remunerazione ha:

- valutato la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione per l'Esercizio 2014 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2014, ritenendola adeguata;
- approvato e sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di rinnovo del Sistema di incentivazione monetario di medio-lungo termine dell'Emittente anche per il triennio 2015-2017;
- formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 ed ha espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2015, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente.

In sede di istituzione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per la Remunerazione una disponibilità finanziaria nella misura di centomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

Nel corso delle proprie riunioni, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti.

Per maggiori informazioni sulla presente sezione della Relazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione della Società disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

⁴ Il periodo di riferimento del Sistema è il triennio 2014-2016.

⁵ Cfr. nota 4.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In data 19 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2014.

Per le informazioni relative alla presente sezione della Relazione, si rinvia Relazione sulla remunerazione relativa all'Esercizio pubblicata sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

Il Consiglio, in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti convocata per il 21 aprile 2015, sottoporrà all'esame della stessa la Relazione annuale sulla remunerazione illustrativa, tra l'altro, della Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dallo stesso definita (disponibile anch'essa sul sito internet della Società).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, ha istituito il Comitato Controllo e Rischi, avente le caratteristiche di cui al Codice di Autodisciplina. In particolare, il Comitato è composto da tre amministratori indipendenti, i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione⁶:

Michele Pirotta, Presidente
Manlio Cruciatte
Alberto Giussani.

Il Comitato Controllo e Rischi si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento, in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente.

Nel corso del 2014, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito sette volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e trentaquattro minuti. Per l'esercizio 2015 sono state programmate otto riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni dello stesso soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il responsabile della funzione Internal Audit, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2012, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti possono essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

⁶ L'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 convocata per il 21 aprile 2015.

Il Comitato è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società, quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EI Towers.

Nel corso del 2014 il Comitato ha svolto, tra le altre, le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati dall'Emittente e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha esaminato i risultati esposti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede revisione legale ed espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione in merito alla relativa valutazione;
- ha preso atto delle attività di aggiornamento delle procedure amministrative contabili del Gruppo EI Towers e dei relativi controlli, svolte dal Dirigente preposto, con il supporto di PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., post scissione parziale Towertel S.p.A. – EI Towers S.p.A. del 1° gennaio 2014. Il Comitato ha altresì preso atto degli aggiornamenti sulle attività ex L. 262/2005 svolte dal Dirigente preposto stesso ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014;
- ha preso atto e condivise le motivazioni della scelta, ha espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministratore Incaricato di conferire alla società Protiviti S.r.l. l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione Internal Audit per l'esercizio 2014;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di Audit 2014 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- ha esaminato le Relazioni periodiche predisposte dal responsabile della funzione Internal Audit aventi ad oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers e preso atto delle relative conclusioni. Il Comitato ha, altresì, preso atto delle risultanze degli interventi di *assurance* operativa svolti dall'Internal Audit nel corso dell'Esercizio e degli aggiornamenti periodici sullo stato di attuazione del Piano di Audit 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitorando l'adeguatezza, efficacia ed efficienza della medesima funzione;
- ha preso atto della Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo EI Towers, svolte secondo la metodologia Enterprise Risk Management, ed ha espresso il proprio parere favorevole in proposito al Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito alla "Policy Enterprise Risk Management" dell'Emittente per le finalità e in attuazione delle Linee di indirizzo Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers;
- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'aggiornamento degli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers con riferimento al nuovo Piano Industriale 2014-2018 approvato in data 29 settembre 2014;
- ha svolto le funzioni allo stesso attribuite quale Comitato competente sulle operazioni con parti correlate;
- in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione finanziaria semestrale, ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle Relazioni finanziarie periodiche, il Comitato Controllo e Rischi ha, inoltre, svolto nel corso dell'Esercizio un'attività istruttoria in ordine ai principali criteri utilizzati e alle valutazioni effettuate con riferimento alle Relazioni stesse. L'informativa è stata resa al Comitato dal CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dei primi mesi del 2015 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute due riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente preposto, sentiti la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati dall'Emittente e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014;
- espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministratore Incaricato di conferire alla società Protiviti S.r.l. l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione Internal Audit per l'esercizio 2015;
- preso atto delle risultanze degli interventi di *assurance* operativa svolti dalla funzione Internal Audit a chiusura del Piano di Audit 2014 e del relativo Consuntivo;
- esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di Audit 2015 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- esaminato la Relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit avente ad oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers e preso atto delle relative conclusioni;
- preso atto della Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo EI Towers, svolte secondo la metodologia Enterprise Risk Management, ed espresso il proprio parere favorevole in proposito al Consiglio di Amministrazione;
- espresso parere favorevole in ordine ai paragrafi della Relazione sul Governo societario descrittivi del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato, nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli altri organismi di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha, pertanto, ritenuto nel complesso adeguato il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha espresso parere favorevole ad una valutazione positiva del Sistema stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle proprie riunioni, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti. Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

In sede di istituzione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi una disponibilità finanziaria nella misura di duecentomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EI Towers S.p.A. (di seguito anche il "Sistema"), così come definito dal Codice di Autodisciplina, è integrato nell'assetto organizzativo e di governance della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers (di seguito le "Linee di indirizzo"). Le Linee di indirizzo, alle quali l'Amministratore Incaricato dà attuazione, identificano l'Enterprise Risk Management quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, la gestione del rischio si declina a partire dalla definizione della strategia della società. Le principali caratteristiche del modello di gestione dei rischi aziendali (Modello ERM) di EI Towers sono:

- la gerarchizzazione dei rischi (rischi strategici e rischi operativi, di reporting e di compliance);
- un modello di valutazione quali-quantitativo dei rischi stessi.

L'Enterprise Risk Management è un processo continuo che interessa tutta l'azienda nel suo complesso, coinvolge la direzione e il management ad ogni livello (responsabili di area, responsabili di processo e responsabili del rischio) e si pone come obiettivo la gestione dei rischi aziendali coerentemente alla propensione al rischio, al fine di dare sufficiente *assurance* riguardo il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 novembre 2014, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la "Policy Enterprise Risk Management" della Società volta a descrivere il Modello ERM attuato da EI Towers e gli elementi che compongono il Sistema, nonché a definire i ruoli, le responsabilità e le principali attività svolte in tale ambito dagli attori coinvolti e le relative modalità di coordinamento. La Policy ERM, emanata dall'Amministratore Incaricato, è valida per EI Towers S.p.A. e le proprie società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione:

- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EI Towers, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- su proposta dell'Amministratore incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha affidato a Protiviti S.r.l., società esterna dotata di adeguati requisiti di professionalità, di indipendenza e di organizzazione, l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione Internal Audit per l'esercizio 2014;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha approvato il Piano di Audit 2014 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha aggiornato gli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers con riferimento al nuovo Piano Industriale 2014-2018 approvato in data 29 settembre 2014;
- tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dai soggetti incaricati di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi, con il parere favorevole dello stesso, ha valutato nel complesso adeguato tale Sistema. Il Consiglio, inoltre, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica, attualmente Towertel S.p.A., anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrate relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati.

Da ultimo, in data 25 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EI Towers, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, sviluppato nell'ambito del Gruppo EI Towers, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

EI Towers, nel definire il proprio sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti e fa riferimento alle *best practices* internazionali in materia, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa.

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale degli emittenti quotati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria di carattere finanziario. Per maggiori dettagli relativi al Dirigente Preposto di EI Towers S.p.A. e agli altri ruoli e funzioni coinvolti in tale ambito si rinvia al successivo paragrafo 11.5 della Relazione.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e, ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo EI Towers, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel *financial reporting*.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business, avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo EI Towers, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ognqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse *control assertion*⁷. I controlli rilevati e specificatamente applicati

⁷ Le *control assertion* di riferimento sono:

- accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;
- completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice (“Matrice dei rischi e dei controlli”) ed, in essa, posti in relazione ai rischi “generici” di non affidabilità del reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo coordinato dal Dirigente Preposto. In particolare nello svolgimento delle attività previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema stesso, il Dirigente Preposto collabora con i *process owners* per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei rispettivi processi.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (*testing*), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della ‘*strategia di testing*’ definita. Con cadenza semestrale, la funzione Internal Audit predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del Sistema.

Il Dirigente Preposto, in collaborazione con i *process owner* per le rispettive aree di competenza, coordina l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e ne garantisce l'implementazione.

Il Dirigente Preposto relaziona periodicamente, in occasione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, o all'occorrenza, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sulla valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, tenuto conto dell'ambito di responsabilità allo stesso attribuito, ha individuato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito “Amministratore Incaricato”) l’Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri, attribuendo allo stesso i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. L’Amministratore Incaricato rimarrà in carica fino alla scadenza dell’intero Consiglio di Amministrazione⁸.

Nel corso del mandato, l’Amministratore incaricato si è occupato dell’adattamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del quadro normativo e regolamentare in cui la Società opera.

L’Amministratore Incaricato ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers definite dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012. Il modello di identificazione e valutazione dei processi aziendali, dei rischi e delle relative modalità di gestione (Modello ERM), permette all’Amministratore Incaricato, tenuto conto delle caratteristiche e del

- validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

- accesso ristretto: il controllo assicura che l’accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendalmente.

⁸ L’attuale Consiglio di Amministrazione scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 convocata per il 21 aprile 2015.

Business del Gruppo EI Towers, di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali e di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Incaricato è supportato nell'implementazione e nel mantenimento del Modello ERM, nonché in tutte le attività di attuazione e gestione operativa dell'annuale processo ERM, da consulenti esterni indipendenti esperti in materia di Risk Management, dallo stesso incaricati (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.).

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha relazionato il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, in merito all'individuazione/aggiornamento degli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers con riferimento al nuovo Piano Industriale 2014-2018 approvato in data 29 settembre 2014, tenuto conto del contesto economico e regolamentare di riferimento;
- ha emanato la "Policy Enterprise Risk Management" di EI Towers S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 novembre 2014.

L'Amministratore Incaricato relaziona annualmente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, sull'identificazione, la valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EI Towers.

Nel corso dell'attività svolta dall'Amministratore Incaricato, nessuna rilevante problematica o criticità è stata segnalata al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della funzione Internal Audit, il quale è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche il "Sistema") sia funzionante e adeguato. In particolare, nel corso del 2012, il Consiglio su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato il Signor Ettore Sironi, già Internal Audit di DMT S.p.A., quale responsabile Internal Audit della Società. Il responsabile Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e riporta all'Amministratore Delegato Gestione che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Al Consiglio, ai sensi del Codice di Autodisciplina, compete altresì la revoca e la definizione della remunerazione del responsabile Internal Audit.

Finalità, poteri e responsabilità della funzione Internal Audit sono definite nel Mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Come riportato nelle precedenti Relazioni sul Governo Societario, sin dal 2013, al fine di rafforzare la funzione Internal Audit nello svolgimento dei propri compiti di verifica, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha conferito a Protiviti S.r.l., società indipendente specializzata negli ambiti *Risk*, *Compliance & Internal Audit*, l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione *Internal Audit*. Tale scelta, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, è stata confermata dal Consiglio per l'esercizio 2014 e da ultimo, in data 25 febbraio 2015, anche per l'esercizio in corso.

La funzione Internal Audit è tenuta, in particolare a verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un Piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

In data 26 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Piano di Audit 2014 e ha assegnato al responsabile *Internal Audit* una disponibilità finanziaria pari a Euro centomila per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile Internal Audit, supportato da Protiviti S.r.l., nell'ambito delle attività pianificate, ha svolto interventi di *audit*, operativa ed ex D. Lgs. 231/01, su processi aziendali, ivi compresi i sistemi informativi. I relativi report, con le risultanze delle analisi effettuate, sono stati illustrati rispettivamente al Comitato Controllo e Rischi, nonché al Collegio Sindacale, e all'Organismo di Vigilanza. Ha altresì svolto attività di consulenza indipendente su specifiche tematiche inerenti il Sistema di controllo Interno e di gestione dei Rischi.

Nello svolgimento dell'incarico, il responsabile *Internal Audit* ha avuto accesso a tutte le informazioni utili allo stesso necessarie.

In occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, il responsabile Internal Audit, ha predisposto la propria Relazione periodica, contenente una valutazione complessiva sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, trasmettendola al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli altri attori del Sistema previsti dal Codice di Autodisciplina. Le Relazioni sono state esaminate dal Comitato Controllo e Rischi e successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Dall'attività svolta e sulla base delle informazioni raccolte dalla funzione *Internal Audit*, non sono emerse evidenze tali da far ritenere il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EI Towers non idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Non sono stati previsti, con riferimento all'Esercizio, specifici meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione *Internal Audit*.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

In data 24 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito anche il "Modello") di EI Towers S.p.A. (in precedenza, da ultimo adeguato con delibera consiliare del 31 ottobre 2012). Il recente aggiornamento tiene conto principalmente dell'evoluzione normativa del Decreto 231, con specifico riferimento alle fattispecie di reati presupposto *medio tempore* intervenuti alla data di approvazione del Modello stesso (i.e. reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e corruzione tra privati). In linea con le più recenti *best practices* in materia, è stata inoltre introdotta nel Modello una nuova parte terza (che si aggiunge alle parti generali relative al D. Lgs. 231 e alle descrizione del Modello EI Towers), in cui per ciascuna delle diverse aree a rischio sono stati puntualmente richiamati i presidi organizzativi attuati dalla Società al fine di neutralizzare o comunque contenere i rischi 231.

La Società ha, altresì, ritenuto opportuno aggiornare il Codice Etico del Gruppo EI Towers, riformulandone/implementandone alcuni principi, in modo da meglio delineare, anche in termini operativi, il cd. comportamento conforme ai principi etici dell'azienda che ci si attende dai relativi destinatari. L'aggiornamento del Codice Etico del Gruppo EI Towers è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione sempre in data 24 luglio 2014.

Il Modello Organizzativo di EI Towers S.p.A. prevede un Organo di Vigilanza e Controllo (ODVC) a composizione collegiale. In data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'ODVC, affidando le relative funzioni a tre componenti, di cui due esterni alla Società, tutti in possesso degli specifici requisiti soggettivi richiesti (onorabilità, professionalità, assenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse). L'ODVC rimarrà in carica fino al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato, ovvero fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2014. Ne sono componenti i Signori:

Furio Ghezzi, Presidente – componente esterno;
Michele Milano – componente esterno;
Rossella Agostoni, componente interno.

Ai sensi di quanto previsto dal Modello, nel corso dell'Esercizio non si sono verificate cause di decadenza per nessuno dei componenti dell'ODVC.

All'ODVC sono stati conferiti tutti i più ampi poteri al fine di garantire la puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo. L'ODVC è supportato principalmente dalla funzione Internal Audit e svolge i propri compiti, ove necessario, con il supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni. Ai fini specifici dell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo assegnate, all'ODVC è attribuita annualmente dal Consiglio di Amministrazione un'adeguata disponibilità finanziaria, di volta in volta aggiornata a seconda delle specifiche esigenze determinatesi, allo scopo di consentirgli lo svolgimento delle proprie attribuzioni con piena autonomia economica e gestionale.

Nel corso dell'Esercizio, l'ODVC si è riunito 6 volte. In occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, l'ODVC ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal Modello Organizzativo della Società.

Nel corso del primo semestre dell'Esercizio, post scissione parziale in EI Towers S.p.A. del 1° gennaio 2014, la controllata Towertel S.p.A. ha concluso le attività necessarie per l'implementazione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (il "Modello"). Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 24 luglio 2014. Il processo di adeguamento è stato condotto con riferimento alle fattispecie di illecito contemplate dal Decreto 231 al momento dell'effettuazione dell'analisi (ivi compresi reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e corruzione tra privati), tenendo in considerazione l'organizzazione e la natura delle attività svolte da Towertel stessa.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, accogliendo la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale) di EI Towers S.p.A. per gli esercizi dal 2013 al 2021.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, previo accertamento dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 20) e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto") di EI Towers S.p.A. il CFO del Gruppo EI Towers Fabio Caccia, deliberando a favore dello stesso un compenso fisso annuo lordo in coerenza con i compiti allo stesso assegnati. Al Dirigente Preposto, in occasione della nomina, sono stati conferiti tutti i compiti previsti dalla normativa vigente (art. 154-bis del TUF) e dal Codice di Autodisciplina (art. 7) e allo stesso, nei limiti del budget approvato dal Consiglio, è attribuita annualmente una disponibilità finanziaria, per l'Esercizio pari a Euro centocinquantamila, al fine di adempiere compiutamente ai suddetti compiti.

Il Dirigente Preposto relaziona periodicamente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, o all'occorrenza, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sulle attività di monitoraggio, controllo e implementazione del Modello di compliance ex L.262/05 di EI Towers.

Il Dirigente Preposto è coadiuvato dalle funzioni amministrative aziendali competenti (in particolare Amministrazione e Bilancio Consolidato) e può avvalersi, nell'ambito della disponibilità finanziaria allo stesso assegnata, del supporto di consulenti esterni.

La funzione Internal Audit svolge attività di verifica dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 novembre 2014, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la “Policy Enterprise Risk Management” della Società volta a delineare e descrivere il Modello ERM di EI Towers (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 11) e gli elementi che compongono il Sistema, nonché a definire i ruoli, le responsabilità e le principali attività svolte in tale ambito dagli attori coinvolti e le relative modalità di coordinamento. Tale coordinamento, con il supporto della Direzione Affari Societari, avviene in particolare tramite flussi informativi/scambi di informazioni tra gli stessi soggetti nel rispetto delle previsioni di legge, del Codice di Autodisciplina e delle prassi, procedure e modelli adottati.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 ottobre 2012, tenuto conto anche delle modifiche intervenute nell'assetto proprietario e di governance della Società post fusione EI Towers S.p.A. – DMT S.p.A., ha adottato la Procedura Parti Correlate del Gruppo EI Towers.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi, composto interamente da amministratori indipendenti e competente in materia, ha rilasciato preventivo parere favorevole sulla Procedura in data 26 ottobre 2012.

La Procedura Parti Correlate, consultabile sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole. In particolare, la Procedura Parti Correlate ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 150.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, tra le altre, le modifiche statutarie conseguenti alle scelte adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate urgenti e operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a fronte di parere negativo o con rilievi da parte degli amministratori indipendenti, introducendo nello Statuto l'articolo 17 “Operazioni con parti correlate”. Lo Statuto è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Sistema di governance.

Nel corso del 2013, la Società, anche tenuto conto della raccomandazione Consob contenuta nella Comunicazione del 24 settembre 2010 n. DEM/10078683, ha condotto gli opportuni approfondimenti e valutazioni sulla Procedura Parti Correlate. Come riportato nella precedente Relazione sul Governo societario, alla luce dell'adozione della nuova Procedura Parti Correlate nel corso del 2012 e della relativa prassi applicativa, la Società ha ritenuto e proposto di non procedere ad alcuna revisione della stessa. Il Comitato Controllo e Rischi, in data 13 dicembre 2013, anche sulla base dell'esperienza maturata dallo stesso Comitato, ha ritenuto la Procedura efficace ed idonea ai fini del rispetto della normativa in materia e ha concordato con la suddetta proposta della Società. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 16 dicembre 2013, preso atto anche del parere espresso dal Comitato Controllo e Rischi ha deciso di mantenere invariata la Procedura Parti Correlate.

In relazione agli eventuali interessi degli amministratori, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Procedura Parti Correlate e il rispetto dell'art. 2391 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi,

indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci sono disciplinate dall'art. 18 dello Statuto.

In particolare, il controllo della Società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste. Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, vengono presentate le liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, nella sezione dei sindaci effettivi e in quella dei sindaci supplenti, devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Quest'ultima verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 24 aprile 2014, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n. 18775/2014), ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emissenti, era pari alla quota prevista nello Statuto (**2,5%**). All'elezione dei sindaci si procede come segue.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati, elencati in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti i primi due candidati in ordine progressivo, tra i supplenti della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo tra i supplenti della lista che risulterà seconda per numero di voti.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di due o più liste, la presidenza spetta al primo candidato sindaco effettivo, elencato in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa a maggioranza relativa.

In caso di morte, di rinunzia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente eletto al primo posto della lista del sindaco sostituito, purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra il candidato sindaco supplente eletto al secondo posto della medesima lista. Qualora sia stata presentata una sola lista, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo presidente che resta in carica fino alla prima assemblea che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'assemblea che delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge anche in materia di equilibrio tra generi.

L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 codice civile, dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Il tutto nel rispetto delle norme sull'equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Con delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2014 è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale della Società, composto da tre membri effettivi e tre supplenti, che resterà in carica sino all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

In occasione della sopra citata Assemblea sono state presentate n. 2 liste: la **Lista n. 1** presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A., allora titolare di una quota rappresentativa del **65,001%**⁹ del capitale sociale e la **Lista n. 2** presentata dagli azionisti Amber Capital UK LLP (in qualità di gestore del fondo Amber Southern European Equity Limited) e Amber Capital Italia SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Alpha UCITS Sicav/Amber Equity Fund), rappresentanti complessivamente una quota pari al **2,0489%** del capitale sociale di EI Towers S.p.A..

Di seguito l'elenco dei candidati di ciascuna lista presentata e la relativa percentuale di voti ottenuta in rapporto al capitale votante (20.202.217 azioni pari al **71,48%** del capitale sociale):

- **Lista N.1** - candidati Sindaci Effettivi: Francesco Vittadini, Anna Girello, Marco Armarolli, candidati Sindaci Supplenti: Francesco Antonio Giampaolo, Flavia Daunia Minutillo, Giancarlo Povoleri.

Sidaci Eletti: Francesco Vittadini e Anna Girello quali Sindaci Effettivi; Francesco Antonio Giampaolo e Flavia Daunia Minutillo quali Sindaci Supplenti.

La lista N. 1 ha ottenuto n. 11.489.414 voti pari al **56,872%** del capitale votante;

- **Lista N.2** candidati Sindaci Effettivi: Antonio Aristide Mastrangelo, Giuliana Santamaria, Marco Salvatore; candidati Sindaci Supplenti: Federica Perli, Attilio Spinelli, Paolo Campisi.

Sidaci Eletti: Antonio Aristide Mastrangelo Sindaco Effettivo; Federica Perli quale Sindaco Supplente.

La lista N. 2 ha ottenuto n. 8.087.881 voti pari al **40,035%** del capitale votante.

Il Sindaco Effettivo Antonio Aristide Mastrangelo, elencato al primo posto della Lista n. 2 di minoranza, è stato nominato Presidente del collegio sindacale.

La composizione del Collegio Sindacale è riportata nella **Tabella 3** in calce alla presente Relazione.

Con l'Assemblea del 24 aprile 2014, scadenza naturale del precedente Collegio Sindacale, ha cessato di ricoprire la carica di Sindaco Effettivo il Signor Marco Armarolli.

Nessun cambiamento è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Per le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale di EI Towers S.p.A. si rinvia alle informazioni disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Organi Sociali/Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute complessivamente 10 riunioni del Collegio Sindacale (tre del Collegio Sindacale uscente, sette del neo nominato Collegio Sindacale) con una partecipazione complessiva dei Sindaci pari al **100%**. La partecipazione di ciascun Sindaco è riportata nella **Tabella 3** relativa alla struttura del Collegio Sindacale riportata in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore e trenta minuti.

Per l'esercizio 2015 sono state programmate circa 10 riunioni, di cui ad oggi se ne sono tenute 4.

Come comunicato al mercato, in occasione della nomina assembleare del 24 aprile 2014, tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica.

⁹ Dal 4 aprile 2014 l'Azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. detiene il 40,001% del capitale sociale della Società.

Nella prima riunione successiva alla propria nomina, in data 7 maggio 2014, in conformità alle previsioni di legge e di regolamento e del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri e ha ritenuto confermati i requisiti di indipendenza di ogni Sindaco. In particolare i membri del Collegio hanno dichiarato e verificato:

- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF;
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina al quale EI Towers S.p.A. aderisce;
- di non essere legati alle società che controllano, anche indirettamente, EI Towers S.p.A. o a quelle sottoposte a comune controllo con la stessa ovvero agli amministratori delle suddette società, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato, o da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, tali da comprometterne l'indipendenza.

In pari data, il Collegio ha, altresì, svolto la propria attività di verifica sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, concordando con le valutazioni dallo stesso espresse.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.

Anche durante il 2014, i Sindaci hanno partecipato ad incontri con il Management della Società al fine di meglio approfondire il settore di attività in cui la stessa opera, la relativa struttura organizzativa e il quadro normativo di riferimento (per maggiori dettagli si rinvia all'*Induction Programme* di cui al paragrafo 4.2 della presente Relazione).

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, ricevendo e scambiando informazioni anche con altri attori del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (a titolo esemplificativo Amministratore Incaricato, funzione Internal Audit, ODVC, Dirigente Preposto)¹⁰. Nell'ambito della propria attività di vigilanza, pianifica nel corso dell'anno incontri con i responsabili di funzioni aziendali a presidio di aree o processi aziendali, ricevendo informazioni in merito alla gestione degli stessi. Il Collegio Sindacale, all'occorrenza, su tematiche di controllo interno di interesse comune, si coordina con il Comitato Controllo e Rischi per effettuare tali incontri in occasione delle riunioni del Comitato stesso.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni anche del Comitato per la Remunerazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul sito internet della Società www.eitowers.it si possono reperire sia dati di carattere economico finanziario (Relazioni finanziarie, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento di mercato degli strumenti finanziari emessi da EI Towers S.p.A.), in particolare nella sezione "Investitori", sia informazioni e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, Statuto, Regolamento e documentazione assembleare, documenti e informazioni in tema di corporate governance e Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001), presenti nella sezione "Governance".

¹⁰ Per maggiori dettagli si rinvia ai precedenti paragrafi della presente Relazione relativi al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ai relativi attori.

La responsabilità della gestione dei rapporti con gli azionisti è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri. Il Consiglio ha altresì identificato quali strutture aziendali incaricate di tale funzione:

- la Direzione Affari Societari che presidia i rapporti con gli investitori retail e gli enti istituzionali;
- la funzione *Investor Relations* che presidia i rapporti con la comunità finanziaria.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e all'Investor Relations sono disponibili sul sito internet della Società.

La Società, entro il mese di gennaio, rende noto al mercato e al pubblico sul proprio sito internet il calendario finanziario dell'esercizio.

16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF

L'Assemblea degli azionisti è la sede istituzionale per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e il Consiglio di Amministrazione della Società.

Anche ai sensi degli artt. 8 e seguenti dello Statuto, le assemblee rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le assemblee sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno dell'assemblea mediante deposito della stessa, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet www.eitowers.it, sul sito internet di Borsa Italiana e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società con le modalità previste nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.

La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. In caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, codice civile, secondo periodo.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del codice civile, nel rispetto dei limiti di legge. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea stessa, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Considerata la composizione dell'azionariato e tenuto conto dell'esperienza partecipativa assembleare, non si è ritenuta necessaria la previsione di strumenti di votazione quali il voto per corrispondenza o telematico. In assemblea vengono adottate modalità di votazione che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

Il Consiglio di Amministrazione predispone e rende pubbliche all'assemblea le proprie relazioni illustrate sulle materie all'ordine del giorno.

Nel corso dell'annuale Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata, sia con le Relazioni al Bilancio, depositate e rese pubbliche preventivamente all'assemblea nei termini e con le modalità previste dalla legge, sia rispondendo alle domande formulate dagli azionisti. Il Presidente, componente del Comitato per la Remunerazione, ha riferito all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato stesso.

All'Assemblea del 24 aprile 2014 hanno partecipato 6 amministratori su 7 e tutti i Sindaci Effettivi.

Lo svolgimento delle Assemblee di EI Towers S.p.A. è disciplinato da un Regolamento finalizzato a garantirne l'ordinato e funzionale svolgimento, nel rispetto del diritto fondamentale di ciascun avente diritto di intervenire alle adunanze assembleari, di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. In particolare, la discussione assembleare è disciplinata dall'art. 8 del Regolamento. Spetta al Presidente dell'assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. Fatto salvo quanto previsto dalla legge e indicato nell'avviso di convocazione in relazione al diritto di porre domande prima dell'assemblea da parte di tutti coloro cui spetta il diritto di voto, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il Presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Il Regolamento assembleare di EI Towers S.p.A., da ultimo modificato dall'Assemblea in data 18 aprile 2013, è disponibile sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Nel corso dell'Esercizio, e in particolare a far data dal 4 aprile 2014, l'azionista Elettronica Industriale S.p.A. ha diminuito la propria partecipazione di maggioranza dal 65,001% al 40,001% del capitale sociale di EI Towers S.p.A. mantenendo il controllo ex art. 2359, primo comma del codice civile.

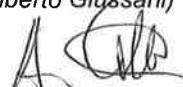
Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 24 febbraio 2015, ha deliberato di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni Rai Way S.p.A.. In caso di positivo completamento dell'Offerta, nei termini rappresentati nella Comunicazione ex art. 102 TUF resa nota al mercato in pari data, il Consiglio di Amministrazione di EI Towers intende proporre a una successiva Assemblea Straordinaria degli azionisti alcune modifiche statutarie in tema di nomina dell'organo amministrativo al fine di prevedere un ampliamento del numero di consiglieri tratti dalle liste diverse dalla, e non collegate alla, lista che consegue il maggior numero di voti. Tali previsioni sono contenute nella sopra citata Comunicazione disponibile sul sito www.eitowers.it sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Investitori/Operazioni straordinarie e nella sezione Governance/Informazione societaria/informazioni rilevanti.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento è intervenuto nella struttura di corporate governance della Società.

Lissone, 19 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alberto Giussani)



TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.262.377* (valore nominale 0,10 cad.)	100%	Borsa Italiana MTA segmento Star	Ai sensi di legge e di Statuto

* La Società possiede n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediolanum S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Per dette azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	40,001%	40,001%
BlackRock INC.	BlackRock Asset Management Ireland Limited	0,068%	0,068%
	BlackRock (Luxembourg) SA	3,156%	3,156%
	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	0,442%	0,442%
	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	0,210%	0,210%
	BlackRock Investment Management LLC	0,512%	0,512%
	BlackRock Fund Advisors	0,108%	0,108%
	BlackRock Advisors LLC	5,756%	5,756%
	Totale	10,252%	10,252%
Octavian Advisors LP Proprietario delle azioni: - Octavian Special Master Fund LP, per una quota pari al 3,543%	Octavian Advisors LP	4,136%	4,136%
Threadneedle Asset Management Holdings Limited	Threadneedle Asset Management Holdings Limited	2,019%	2,019%
Amber Capital UK LLP Proprietario delle azioni: - Amber Southern European Equity Limited, per una quota pari al 2,018%	Amber Capital UK LLP	2,018%	2,018%

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a (bilancio al)	Lista ***	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	MASTRANGELO ANTONIO ARISTIDE	1943	24.04.2014	24.04.2014	31.12.2016	m	X	7 / 7	17
Sindaco effettivo	VITTADINI FRANCESCO	1943	29/04/2005*	24.04.2014	31.12.2016	M	X	10 / 10	22
Sindaco effettivo	GIRELLO ANNA	1971	29.04.2008	24.04.2014	31.12.2016	M	X	10 / 10	15
Sindaco supplente	GIAMPAOLO FRANCESCO ANTONIO	1943	24.04.2014	24.04.2014	31.12.2016	M	X	-	24
Sindaco supplente	MINUTILLO FLAVIA DAUNIA	1971	24.04.2014	24.04.2014	31.12.2016	M	X	-	11
Sindaco supplente	PERLI FEDERICA	1971	24.04.2014	24.04.2014	31.12.2016	m	X	-	2
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Sindaco effettivo	ARMAROLLI MARCO	1973	28.08.2008**	06.05.2011	24.04.2014	M	X	3 / 3	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5% (*)									

NOTE

* Data Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società (ex DMT S.p.A.) successiva all'ammissione a quotazione delle azioni dell'emittente sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. A tale data il Signor Vittadini ricopriva già l'incarico di Sindaco di DMT S.p.A.

** Data di subentro nella carica di Sindaco effettivo della Società (ex DMT S.p.A.). Ultima nomina con Assemblea degli Azionisti dell'Emittente del 6 maggio 2011. Il Sindaco è rimasto in carica fino a scadenza naturale.

*** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

**** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato il Sindaco rispetto al numero complessivo delle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio).

***** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF.

(*). In occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 24 aprile 2014, la quota di partecipazione del 2,5% determinata da Consob (delibera n. 18775/2014), ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti, era pari alla quota prevista nello Statuto.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Comitato Esecutivo		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a (bilancio al)	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	N/A	N/A	N/A	N/A	
Presidente	GIUSSANI ALBERTO	1946	30.12.2011*	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	X	5	11/11	7/7	M	4/4	P					
Amministratore Delegato •◊	BARBIERI GUIDO	1966	30.12.2011*	29.2.2012	31.12.2014	M	X					11/11									
Amministratore Delegato ◊	GOTTARDI VALTER	1955	30.12.2011*	29.2.2012	31.12.2014	M	X					11/11									
Amministratore	CRUCIATTI MANLIO	1949	29.02.2012	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	X		11/11	7/7	M	4/4	M					
Amministratore	HUROWITZ RICHARD	1974	29.02.2012	29.2.2012	31.12.2014	m		X	X	X	1	10/11			1/4	M					
Amministratore	INVERNIZZI PIERCARLO	1965	29.02.2012	29.2.2012	31.12.2014	M	X					11/11									
Amministratore	PIROTTA MICHELE	1964	29.02.2012	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	X		11/11	7/7	P							
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																					
	Cognome Nome																				
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11						Comitato Controllo e Rischi: 7			Comitato Remun.: 4		Comitato Nomine:			Comitato Esecutivo:							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5% (***)																					

NOTE

• Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ CEO Gestione.

◊ CEO Business.

* Nominati per la prima volta in CdA (ex DMT S.p.A.) per cooptazione in data 30.12.2011. Successivamente nominati dall'Assemblea degli Azionisti dell'Emitente del 29 febbraio 2012.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per l'elenco delle società si rinvia al paragrafo 4.2 della Relazione.

(*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (numero di riunioni cui ha partecipato l'amministratore rispetto al numero complessivo delle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***). Quorum richiesto dallo Statuto. In occasione della prossima Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2015, chiamata a deliberare sulla nomina del CdA, il quorum richiesto è pari all' 1% (quota determinata dalla Consob con delibera n. 19109/2015).